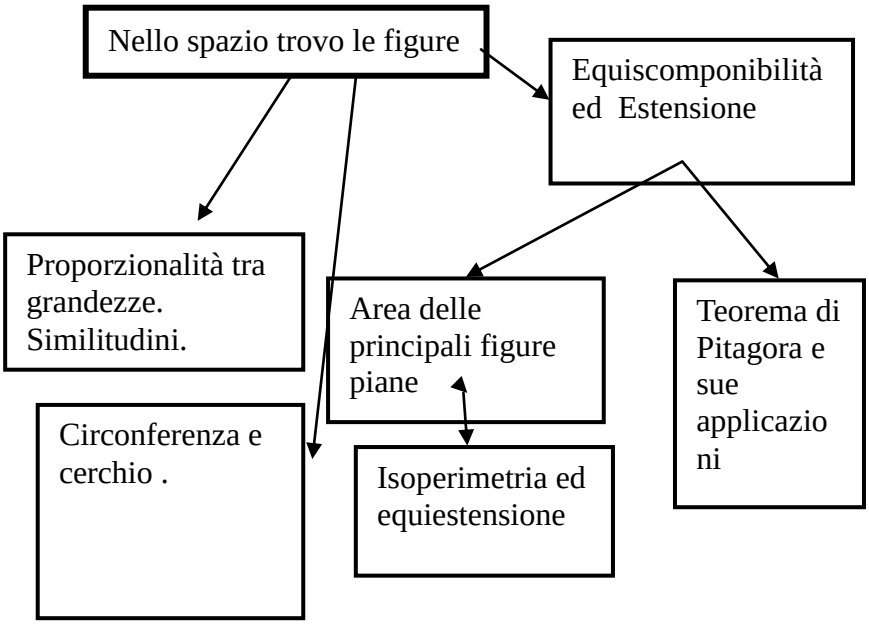
Prima parte	Discipline	Traguardi	Obiettivi di apprendimento *	Mappa delle attività e dei contenuti MATEMATICA	CLASSE 2°A U.A. n.4 EQUIVALENZA DELLE FIGURE PIANE
4 Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**Mat**	**B**	**22**		
		B	**23**		
		B	**24**		
		B	**27**		
		B	**25**		
		B	**26**		
		B	**28**		
		B	**31**		
		B	35		
		G			
				Gli alunni in difficoltà svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.	
			Compito unitario	Analizza il mondo reale e lo rappresenta ricorrendo a modelli geometrici.	
Metodologia			Metodologia della ricerca, didattica laboratoriale.		
Verifiche			Le verifiche saranno diversificate in rapporto al tipo di attività svolta: riflessione parlata, interrogazioni, esercitazioni e verifiche scritte e orali.		
Risorse da utilizzare			Libri di testo, materiale reperibile dagli stessi alunni, strumenti di misura.		
Tempi			Marzo-Maggio		

Obiettivi di apprendimento contestualizzati	**Matematica: B 22-B 23- B 24-B26-B27-B28-B31-B35-G** **-Riconoscere le figure piane equivalenti e applicare il principio di equiscomponibilità** **-risolvere le situazioni problematiche con le aree dei poligoni in ambito matematico e reale** **-calcolare l'area di una figura piana qualsiasi** **-conoscere ed applicare il teorema di Pitagora ai triangoli rettangoli** **-individuare i triangoli rettangoli in altre figure piane** **-applicare il teorema di Pitagora alle altre figure piane studiate e risolvere problemi** **-riconoscere poligoni simili e calcolare il rapporto di similitudine** **-enunciare ed applicare i teoremi di Euclide e di Talete** **N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).**
Competenze-chiave europee di riferimento	x1 Comunicazione nella madrelingua 02 Comunicazione nelle lingue straniere x3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia x4 Competenza digitale x 5 Imparare a imparare x6 Competenze sociali e civiche x7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità x8 Consapevolezza ed espressione culturale **N.B.: barrare le voci che interessano.**
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli **OO. AA. contestualizzati**. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .: EQUIVALENZA DELLE FIGURE PIANE**	**N. 4**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	Sono partita dall'osservazione della realtà per introdurre lo studio dei poligoni. I segnali stradali ,la facciata di un palazzo, il frontone di un tempio greco sono alcuni esempi che ci danno l'idea di poligono nella realtà. Sono state poi recuperate le conoscenze degli studenti relative alle varie figure. Sono stati costruiti vari modellini e successivamente sono state fatte delle costruzioni geometriche. Per riprodurre le figure e i disegni geometrici sono stati utilizzati in modo appropriato vari strumenti: riga, squadra, compasso, goniometro. Sono state costruite figure congruenti, equicomposte, equivalenti. Riflessioni guidate e lezioni frontali per introdurre il concetto di area e il calcolo delle aree dei poligoni. Poi è stato enunciato e dimostrato con dei disegni il teorema di Pitagora e le sue applicazioni. Lo studio delle similitudini è stato introdotto con l'osservazione di due fotografie dello stesso oggetto con ingrandimenti diversi. Due figure che hanno la stessa forma ma dimensioni diverse si dicono figure simili. Lezioni frontali per la formalizzazione dei teoremi di Euclide e di Talete. Lavoro individuale o di gruppo per le applicazioni dei teoremi. La maggior parte della classe ha conseguito risultati positivi tranne gli alunni dell'ultima fascia a causa di mancanza di impegno e applicazione a casa. Per questi ultimi sono stati proposti esercizi guidati in classe anche in modo reiterato per il raggiungimento degli obiettivi minimi. Il lavoro effettuato è stato valutato sia in itinere sulla base di come gli alunni lavoravano in classe singolarmente e in gruppo e di come relazionavano, sia alla fine di ogni contenuto con una verifica sommativa La valutazione delle competenze è declinata in 4 livelli: -LIVELLO A AVANZATO: l'alunno ha un'ottima capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere con sicurezza e rigore problemi anche in contesti diversi -LIVELLO B INTERMEDIO: l'alunno riconosce descrive e confronta in modo efficace e formalmente corretto le figure piane , semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere correttamente problemi anche in contesti diversi -LIVELLO C BASE: l'alunno ha una discreta capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere in modo essenziale semplici problemi -LIVELLO D INIZIALE: l'alunno opportunamente guidato riconosce, descrive e confronta in modo accettabile le figure piane semplici, individuandone analogie e differenze; risolve in modo accettabile, se guidato, semplici problemi in situazioni note. i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze contestualizzate: - Riconoscere le figure piane equivalenti e applicare il principio di equiscomponibilità - Risolvere situazioni problematiche con le aree dei poligoni in ambito matematico e reale - Calcolare l'area di una figura piana qualsiasi - Conoscere e applicare il teorema di Pitagora ai triangoli rettangoli. - Individuare i triangoli rettangoli in altre figure piane. - Applicare il Teorema di Pitagora alle altre figure piane studiate e risolvere problemi. - Riconoscere poligoni simili e calcolare il rapporto di similitudine. - Enunciare ed applicare i teoremi di Euclide e di Talete.	
	Prof.ssa Lisco Celestina – Classe 2°A Plesso VERGA	